GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — MARTEDI' 3 OTTOBRE — NUM. 231

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **1002** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 della legge 23 luglio 1881, n. 333;

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio provinciale di Genova nella seduta del 16 novembre 1881;

Visti gli atti di pubblicazione della deliberazione suddetta;

Udito il parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 22 luglio p. p.;

Visto l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'elenco delle strade provinciali della provincia di Genova sono aggiunte le seguenti, indicate sotto i numeri 7, 8, 9, 138, 139, 141, 143, 145 e 146 dell'elenco III annesso alla tabella *B* della sopracitata legge 23 luglio 1881, cioè:

1° Strada Acqui-Sassello, per la parte che riguarda la provincia di Genova;

2° Strada da Spigno a Pareto e Mioglia, per la parte che riguarda la provincia di Genova;

3° Strada appenninica dalla nazionale del Tanaro alla nazionale della Trebbia, per la parte che riguarda la provincia di Genova;

4° Strada Recco-Valle Fontanabuona (tronchi da costruire);

5° Strada appenninica da Genova a Spezia pel Bisagno e Fontanabuona;

6° Dalla provinciale Albenga-Castelvecchio a Calizzano;

7° Strada di Val di Vara, per la parte che riguarda la provincia di Genova;

8° Strada da Borgonovo per Val di Taro a Bedonia, per la parte che riguarda la provincia di Genova;

9° Strada da Borzonasca per Santo Stefano d'Aveto, e per la Valle di Nure a Bettola e a Ponte dell'Oglio, per la parte che riguarda la provincia di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1882.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **DCLXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il R. decreto 3 giugno 1880, col quale il parroco di Sant'Arcangelo all'Arena in Napoli venne autorizzato ad accettare l'eredità lasciata a quella Chiesa dal fu Lelio Maria Carifi, per erogarne la rendita in doti, prelevata la somma di annue lire 120, per compenso di spese al parroco *pro tempore* amministratore dell'Opera;

Vista la domanda del parroco circa la costituzione in Ente morale dell'Opera pia, e circa l'approvazione del relativo statuto organico;

Visto il detto statuto;

Visto il parere 25 luglio 1882 del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Opera pia Carifi in Napoli è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato, e sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente, lo statuto organico di detta Opera pia, composto di numero quindici articoli, colla seguente aggiunta all'articolo 14: « Il tesoriere dovrà prestare idonea cauzione. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCLXI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 3 aprile 1882 del Consiglio comunale di Stella Cilento, approvata il 20 stesso mese dalla Deputazione provinciale di Salerno, con la quale si stabilì di elevare da lire 100 a lire 200 il massimo della tassa di famiglia;

Visto il regolamento per l'applicazione della legge medesima nei comuni della provincia di Principato Citeriore;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Stella Cilento ad applicare, pel solo anno corrente, la tassa di famiglia col massimo di lire duecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

ERRATA-CORRIGE *al Supplemento al num.* 225 *della* Gazzetta Ufficiale *del Regno d'Italia*

Nella pubblicazione della tabella delle sezioni, di cui agli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica, 22 gennaio 1882, n. 593 (annessa al Regio decreto 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 settembre, n. 225) sono incorsi i seguenti errori:

PROVINCIA	COLLEGIO	COMUNI costituenti la sezione	COMUNE capoluogo della sezione	PROVINCIA	COLLEGIO	COMUNI costituenti la sezione	COMUNE capoluogo della sezione
		ERRATA				CORRIGE	
Foggia	Foggia II (San Severo)	Castelluccio Val Maggiore Colle San Vito	Castelluccio Val Maggiore	Foggia	Foggia I (Foggia)	Castelluccio Val Maggiore Celle San Vito	Castelluccio Val Maggiore
		Celenza Val Fortore Carlentino	Celenza Val Fortore	Foggia	Foggia II (San Severo)	Celenza Val Fortore Carlantino	Celenza Val Fortore
		Serra Capriola Chienti	Serra Capriola			Serracapriola Chienti	Serracapriola
Mantova	Mantova (Mantova)	Mariana Castiglione delle Stiviere	Castiglione delle Stiviere	Mantova (Mantova)	Mantova	Castiglione delle Stiviere Solferino	Castiglione delle Stiviere
		Solferino Redondesco	Redondesco			Redondesco Mariana	Redondesco
Messina	Messina II (Patti)	Cesarò San Teodoro	San Teodoro	Messina	Messina II (Patti)	Cesarò San Teodoro	Cesarò
Udine	Udine III (Pordenone)	Aviano Montereale Cellina	Aviano	Udine	Udine III (Pordenone)	Pordenone Roveredo Vallenoncello	Pordenone
Verona	Verona I (Verona)	Quinzano Veronese Parona all'Adige	Quinzano Veronese	Verona	Verona I (Verona)	Cancellare la contronotata sezione.	

ERRATA-CORRIGE *al Supplemento al num.* 225 *della* Gazzetta Ufficiale *del Regno d'Italia*

Nella pubblicazione della tabella dei comuni aventi meno di 100 elettori e costituiti in sezione autonoma (annessa al Regio decreto 26 settembre 1882, n. 998 (Serie 3ª), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 settembre, n. 225) è stato dimenticato il comune di Alcara li Fusi.

PROVINCIA	COLLEGIO	INDICAZIONE DEI COMUNI costituiti in sezione
Messina	Messina II (Patti)	Alcara li Fusi.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 4 settembre 1882:

I sottonominati **ufficiali** nell'arma d'artiglieria di milizia mobile sono promossi al grado a ciascuno di essi contro indicato continuando nello stesso reggimento:

Perrone di San Martino cav. Roberto, maggiore nel 7° artiglieria, promosso tenente colonnello;
Malavasi cav. Giuseppe, id. 6° id., id.;
Ceretti Augusto, sottotenente 14° artiglieria, promosso tenente;
Tavasso Giovanni, id. 7° id., id.;
Riccardi Luigi, id. 8° id. (treno), id.;
Paderni Giuseppe, id. 3° id. (id.), id.;
Coppola Vincenzo, id. 6° id., id.;
Bava Giovanni, id. 2° id., id.;
Visconti Giovanni, id. 5° id. (treno), id.;
Mugellini Giuseppe, id. 7° id., id.;
Napodano Eustacchio, id. 8° id. (treno), id.;
Botti Luigi, id. 6° id., id.;
Forte Michele, id. 5° id. (treno), id.;
Coppola Luigi, id. 2° id., id.;
Lombardi Giuseppe, id. 1° id. (treno), id.;
Grippa Angelo, id. 12° id., id.;
Di Palma Gennaro, id. 3° id. (treno), id.;
Danise Guglielmo, id. 3° id., id.;
Lertora Girolamo, id. 11° id., id.;
Coletto Francesco, id. 12° id., id.;
Modesti Nicola, id. 14° id., id.;
Ramella Martino, id. 11° id., id.;
Varvelli Giovanni Battista, id. 12° id., id.;
Viberti Carlo, id. 7° id., id.;
Zanat Agostino, id. 6° id. (treno), id.;
Frusca Ferdinando, id. 6° id. (id.), id.;
Simonazzi Angelo, id. 8° id. (id.), id.;
Occelli Francesco, id. 4° id. (id.), id.;
Giraudo Lorenzo, id. 4° id. (id.), id.;
Franzi Galdino, id. 4° id. (id.), id.;
Franz Daniele, id. 13° id., id.;
Gaglia Edoardo, id. 8° id. (treno), id.;
De Giorgi Vitale, id. 13° id., id.;
Piazza Celestino, id. 2° id. (treno), id.;
Lerma Matteo, id. 8° id., id.;
Turco Pietro, id. 1° id. (treno), id.;
Catapano Nicola, id. 14° id., id.;
Zanone Gioachino, id. 11° id., id.;
Liparini Luigi, id. 10° id. (treno), id.;
Mazzoni Antonio, id. 10° id., id.;
Bozzola Gaetano, id. 6° id. (treno), id.;
Bertoglio Giuseppe, id. 7° id. (id.), id.;
Bisesti Alfonso, id. 3° id. (id.), id.;
Gentilini Vincenzo, id. 7° id., id.;
Ayres Stefano, id. 9° id. (treno), id.;
Filose Adolfo, id. 10° id. (id.), id.;
Primicerio Girolamo, id. 5° id. (id.), id.;
Sorbolunghi Mariano, id. 4° id. (id.), id.;
Rinaldo Giovanni, id. 4° id., id.;
Giacosa Luigi, id. 10° id. (treno), id.;
Richetti Icilio, id. 2° id., id.;
Tassinari Raffaele, id. 6° id. (treno), id.;
Perazzoli Giovanni, id. 6° id. (id.), id.;
D'Avossa Roberto, id. 10° id. (id.), id.;
Saetta Raffaele, id. 10° id. (id.), id.;
Pene Giacomo, id. 4° id. (id.), id.;
Volonterio Giovanni, id. 1° id. (id.), id.;
Repetto Andrea, id. 12° id., id.;
Morandi Vincenzo, id. 12° id., id.;
Reynaud Giovanni, id. 5° id. (treno), id.;
Torgano Pietro, id. 10° id. (id.) id.;
Pipitone Giacomo, id. 7° id. (id.), id.;
Corrado Agostino, id. 1° id. (id.), id.;
Meren Luigi, id. 6° id. (id.), id.;
Daini Lorenzo, id. 13° id., id.;
Poren Salvatore, id. 4° id. (treno), id.;
Battisti Tertulliano, id. 8° id. (id.), id.;
Restaino Francesco, id. 3° id. (id.), id.;
Magone Giovanni, id. 5° id., (id.), id.;
Falchi Luigi, id. 5° id. (id.), id.;
Fermi Francesco, id. 14° id., id.;
Ragoni Giovanni, id. 7° id. (treno), id.;
Patolli Giacomo, id. 5° id. (id.), id.;
Pozzi Felice, id. 8° id. (id.), id.;
Trenti Carlo, id. 5° id. (id.), id.;
Legrenzi Francesco, id. 7° id. (id.), id.;
Ferulli Pietro, id. 8° id. (id.), id.;
Brugiafreddo Pietro, id. 5° id. (id.), id.;
Vitrotto Remo, id. 9° id. (id.), id.;
Appendino Giovanni, id. 7° id. (id.), id.

Con RR. decreti del 4 settembre 1882:

I **sottufficiali** in appresso nominati sono promossi **sottotenenti contabili:**

Morena Vincenzo, furiere maggiore Scuola normale fanteria, destinato distretto Perugia;
Piatti Mario, furiere distretto Voghera, id. id. Barletta;
Ferrero Francesco, furiere maggiore 72° fanteria, id. reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°);
Maresca Ferdinando, furiere distretto Gaeta, id. stabilimenti militari di pena (reclusorio Gaeta);
Benedetto Francesco, furiere maggiore 13° fanteria, id. distretto Cosenza;
Faletti Giuseppe, furiere 13° id., id. id. Catanzaro;
Garnerone Spirito, furiere maggiore 14° id., id. 13° fanteria;
Tamagnone Giovanni, id. 56° id., id. 37° id.;
Pederzini Achille, furiere distretto Venezia, id. distretto Modena;
De Jorio Bernardino, furiere maggiore distretto Aquila, id. id. Catania;
Gertosio Nicola, furiere id. Rovigo, id. 3° bersaglieri;
Buscaglione Giuseppe, furiere maggiore 43° fanteria, id. 28° fanteria;
Schreiber Ettore, id. 3° bersaglieri, id. 34° id.;
Sgambati Beniamino, id. 42° fanteria, id. 14° id.;
Romano Giuseppe, furiere distretto Torino, id. reggimento cavalleria Guide (19°);
Massobrio Carlo, furiere 48° fanteria, id. distretto Cagliari;
Ponzano Ernesto, id. 53° id., id. id. Castrovillari;
Truffi Ulisse, id. 2° battaglione istruzione, id. 69° fanteria;
Miglio Paride, id. 62° fanteria, id. 38° id.;
Matteucci Rocco, id. 63° id, id. 27° id.;
Bravi Enea, id. 9° id., id. 2° granatieri;
Marotta Tommaso, furiere maggiore 8° id., id. reggimento cavalleria Aosta (6°);
Colonnelli Federico, furiere 31° id., id. id. Nizza (1°);
Rolando Colombo, sergente 1° battaglione alpino, id. id. Piacenza (18°);

Pieroni Antonio, furiere 5° artiglieria, id. 1° artiglieria;
Santoni Edoardo, sergente 17° fanteria, id. 73° fanteria;
Casorati Francesco, id. distretto Torino, id. 23° id.;
Tabasso Alessandro, id. 73° fanteria, id. 67° id.;
Petroni-Lupi Antonio, sergente 10° artiglieria, id. 4° artiglieria;
Poletti Mosè, furiere 44° fanteria, id. 22° fanteria;
Venturini Abele, id. 46° id., id. 51° id.;
Grassa Pietro, sergente 16° id., id. 19° id.;
Minini Luigi, id. 13° artiglieria, id. 5° artiglieria;
Alessandri Giovanni, id. distretto Verona, id. 78° fanteria;
Ghisolfi Vittorio, id. 45° fanteria, id. 3° artiglieria;
Pratesi Baldassare, id. id., id. 14° fanteria;
Galizian Illide, furiere 70° id., id. 28° id.

I sottonominati **ufficiali** dell'arma d'artiglieria della milizia mobile cessano per ragione di età di appartenere alla milizia stessa:

Salafia Alessandro, capitano 12° artiglieria;
Raggi Vincenzo, id. 5° id. (treno);
Adamini Antonio, id. 1° id. (id.);
Casagrande Nicola, id. 9° id. (id.);
Valenzano Francesco, id. 4° id. (id.);
Cerboni Giovanni, id. 6° id. (id.);
Maggiora Pietro, tenente 8° id. (id.);
Miniero Virgilio, id. 3° id. (id.);
Salvatici Ferdinando, id. 5° id. (id.);
Cibrario Costanzo, id. 7° id. (id.);
Marella Carlo, id. 5° id. (id.);
Parvopasso Gaspare, id. 9° id. (id.);
Praxolu Vincenzo. id. 6° id. (id.);
Prandi Carlo, id. 11° id.;
Morando di Rizzoni Luigi, id. 6° id. (treno);
Sturnajolo Salvatore, id. 1° id. (id.);
Desperati Antonio, id. 12° id.;
Damiani Giacomo, id. 6° id. (treno);
Bocci Francesco, id. 7° id. (id.);
Calderini Policarpo, id. 3° id. (id.);
Di Blasio Domenico, id. 2° id. (id.);
Cassola Raffaele, id. 10° id. (id.);
Bachetta Carlo, id. 9° id.;
Orecchia Giov. Maria, id. 2° id. (treno);
Maniscalco Salvatore, id 2° id. (id.);
Viale Pietro, id. 9° id.;
Mesone Giovanni, id. 6° id. (treno);
Chiappi Leone, id. 4° id.;
Ferrari Carlo, id. 11° id.;
Zeu Pietro, id. 6° id.;
Quadri Augusto, id. 8° id.;
Nava Giovanni, id. 1° id.;
Avalis Giovanni, id. 1° id. (treno);
Strocchio Giovanni, id. 3° id. (id.);
Tavasso Giovanni, id. 7° id.;
Bava Giovanni, id. 2° id.;
Botti Luigi, id. 6° id.;
Forte Michele, id. 5° id. (treno);
Lertora Girolamo, id. 11° id.;
Modesti Nicola, capitano 14° id.;
Viberti Carlo, id. 7° id.;
Zanat Agostino, id. 6° id. (treno);
Occelli Francesco, id. 4° id. (id.);
Lerma Matteo, id. 8° id.;
D'Avossa Roberto, id. 10° id. (treno);
Pene Giacomo, id. 4° id. (id.);
Porcu Salvatore, id. 4° id. (id.);
Appendino Giovanni, id. 7° id. (id.);

I sottoindicati **ufficiali** del genio della milizia mobile cessano, per ragione di età, di appartere alla milizia stessa:

Castelnuovo Landini Baldassarre, capitano 1° reggimento genio;
Ricca Michelangelo, id. 1° id.;
Cappa cav. Vittorio, id. 2° id.;
Bronzini cav. Stanislao, id. 2° id.;
Rubino Dionigi, id. 1° id.;
Castelli Alessandro, id. 2° id.;
Costanza-Filidor Pietro, id. 1° id.;
Pastore Martino, id. 2° id.;
Bassi Martino, id. 1° id.;
Granata Ettore, tenente 2° id.;
Fasulo Giov. Battista, id. 1° id.;
Merlo Ferdinando, id. 2° id.;
Martello Gaspare, id. 1° id.;
Mainardi Pietro, id. 1° id.;
Vaglio Antonio, id. 1° id.;
Brunetti Giuseppe, id. 2° id.;
Casini Egisto, id. 2° id.;
Barbon Claudio, id. 2° id.

Con RR. decreti del 12 settembre 1882:

Sanna cav. Francesco, maggiore (già nel distretto militare di Girgenti), in aspettativa per motivi di famiglia ad Ozieri (Sassari), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Rosi Paolo, tenente nel distretto militare di Siracusa, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego, a far tempo dal 16 corrente;
Della Valle Luigi, sottotenente di complemento nel 5° reggimento fanteria, trasferto con lo stesso grado nell'arma di fanteria della milizia territoriale, in applicazione del disposto all'articolo 96 della legge sul reclutamento, con anzianità dal 1° luglio 1877, ed assegnato al distretto di Torino, 4° battaglione, 3ª compagnia;
Mele Guglielmo, tenente nel reggimento cavalleria Monferrato (13°), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Carafa D'Andria Riccardo, sottotenente id. Piacenza (18°), id. per motivi di famiglia;
Zabaldano Pietro, capitano veterinario, in aspettativa per riduzione di corpo a Torino, richiamato in attività di servizio nel reggimento cavalleria guide (19°);
Barth cav. Raimondo, ragioniere principale d'artiglieria di 1ª classe Direzione d'artiglieria Polverificio di Fossano, promosso ragioniere capo di 2ª classe;
Richard Camillo, ragioniere d'artiglieria di 1ª classe Comitato artiglieria e genio, promosso ragioniere principale di 2ª classe;
Aime Federico, id. id. id. Direzione territoriale Firenze, id. id.;
Aimasso Giuseppe, id. id. id. Direzione fabbrica d'armi di Torino, id. id.;
Guida Gregorio, id. id. id. Direzione arsenale costruzione di Torino, id. id.;
Saletta Giuseppe, aiutante ragioniere d'artiglieria Direzione fabbrica d'armi di Torino, promosso ragioniere di 2ª classe;
Boschero Giovanni, id. id. id. Comitato d'artiglieria e genio, id. id.;
Remotti Luigi, id. id. id. Direzione territoriale Ancona, id. id.;
Pilota Pietro, aiutante id. id. Direzione territoriale di Roma, id. id.;
Cucchi Angelo, ragioniere geometra di 1ª classe del genio, promosso ragioniere geometra principale di 2ª classe del genio;
Ricci Napoleone, id. id., id. id.;
Ferraris Giovanni, id. id., id. id.;
Gallo Giovanni, id. id., id. id.;
Gagna Giovenale, id. id., id. id.;

Sciamanna Giuseppe, sottotenente di complemento nel 6° reggimento bersaglieri, nominato sottotenente medico di complemento dell'esercito permanente, Direzione di sanità militare di Ancona;

Grimaldi Raffaele, tenente medico, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Deneriaz Vittorio, capitano contabile presso la Scuola militare, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Monteggia Cesare, capitano d'artiglieria, in aspettativa per motivi di famiglia a Somma Lombardo, accettata la volontaria dimissione dal grado.

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 16 agosto al 24 settembre 1882:

Bosio comm. Negrone, direttore capodivisione di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata ed anzianità di servizio;

Giacchetti comm. Mariano, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Gamalero cav. Gerolamo, caposezione di 1ª classe id., promosso a direttore capodivisione di 2ª classe;

Petrai cav. Gustavo id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Teppati cav. Pietro, segretario di 1ª classe id., promosso a caposezione di 2ª classe;

Castronovo cav. Pietro, id. id., collocato in aspettativa per motivi di salute;

Macotto cav. avvocato Nicola, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Mathis cav. Modesto, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Casini dott. Arturo, id. id., id.;

De Mellis Edoardo, Borgonnovo Carlo, Tagliapietra Eugenio, Bassani Francesco, Colla Augusto, Piccio Giacomo, Carli Francesco, Marinucci Enrico, Villa Giovenale, Vaschini Orazio, Bertolini avv. Giovanni e Craveri Fedele, vicesegretari di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promossi a segretari di 3ª classe;

Fucini Ghino, Berti Luigi, Rossi Emanuele, Curti Pietro, Milanesi Giasone, Mola Vincenzo, Ortolani Andrea, Morbiducci Roberto, Pelli dott. Francesco, Mariani Onorato, Bertea Pietro, Pietracaprina Serafino, Vettori Adolfo ed Oglialoro Giovanni, vicesegretari di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promossi alla 1ª classe;

Aicardi Giuseppe, segretario di ragioneria di 3ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 2ª classe;

Sani Alessandro, Parma Antonio, Prada Gaetano, Gambacciani Giovanni, Barabbino Francesco e Corsi Luigi, vicesegretari di ragioneria di 1ª classe, e Gabrielli Agido, vicesegretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, promossi a segretari di ragioneria di 3ª classe;

Tomatis Lorenzo, Moro Antonio, Lombardi Napoleone, Venosta Luigi, Negri Gustavo Adolfo, Cecovi Achille e Romoli Cesare, vicesegretari di ragioneria di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promossi alla 1ª classe;

Buccico comm. Pasquale, ragioniere di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª classe;

Aprile cav. Edoardo, caposezione di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Vignolo Lutati cav. Pietro, segretario id., promosso a caposezione di 2ª classe;

Celentano cav. Luigi, segretario di 1ª classe id., promosso a segretario, con lire 4000;

Maggiore Carlo, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;

Fortunato Arturo, vicesegretario di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Pellegrini Filippo, Toscani Giuseppe, Gisci Arturo e Pedoja Fabio, volontari nella Corte dei conti, promossi a vicesegretari di 3ª classe.

Riccio Enrico, vicesegretario di 1ª classe nella Corte dei conti, in aspettativa, richiamato in servizio;

Berti Pini Adolfo, sostituto avvocato erariale a Catanzaro, traslocato a Firenze;

Gramaglia cav. Carlo, id. di 2ª classe a Cosenza, traslocato a Lucca;

Ruggi Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Foggia, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Pozzoli dott. Angelo, segretario nell'Intendenza di Perugia, traslocato in quella di Ancona;

Ballerini Carlo Alberto, id. di Novara, id. di Teramo;

Sibilla Nicolò, id. di Ravenna, id. di Piacenza;

Ghelfi Luigi, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Cremona, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Galleani dott. Costanzo, id. di 3ª classe id. di Cuneo, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Lovato Eucherio, id. id. di Udine, traslocato in quella di Treviso;

Manfredini cav. Giov. Battista, primo ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Como, promosso alla 1ª classe;

Preti cav. Siro, id. id. di Rovigo, id.;

Piccoli cav. Luigi, id. id. di Arezzo, id.;

Brocco cav. Giovanni, id. id. di Verona, id.;

Laberio cav. Agostino, id. id. di Lucca, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Ceccanti cav. Cesare, primo ragioniere nell'Intendenza di Pisa, traslocato in quella di Lucca;

Cicchelli cav. Gino, id. id. di Ferrara, id. di Macerata;

Sangaletti Attilio, segretario di ragioneria nell'Intendenza di Chieti, traslocato in quella di Girgenti;

Mussato Luigi, vicesegretario di ragioneria id. di Aquila, id. di Chieti;

Zapelloni Federico, id. di Como, id. di Cuneo;

Goggia Adamo, id. di Pavia, id. di Chieti;

Villa cav. Giovanni Battista, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nell'Intendenza di Milano, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Pisani Francesco, ufficiale di scrittura nell'Intendenza di Caserta, traslocato in quella di Napoli;

Giordano Guglielmo, id. di Napoli, id. di Roma;

Cannizzaro Carmelo, magazziniere economo di 2ª classe nella Intendenza di Catania, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Nicolini Pietro, archivista di 3ª classe nell'Intendenza di Milano, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Franceschini Luigi, id. id. di Potenza, traslocato in quella di Ascoli.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notai:*

Con RR. decreti del 3 agosto 1882:

Pesando Pietro, notaro residente nel comune di Montalto Dora, distretto d'Ivrea, è traslocato nel comune d'Ivrea, stesso distretto;

Ricci Biagio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fragneto Monforte, distretto di Benevento.

Con RR. decreti del 16 agosto 1882:

Fulginiti Pantaleone, notaro residente nel comune di Montepaone, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Staletti, stesso distretto di Catanzaro;

Facciotti Emilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Palazzolo Vercellese, distretto di Vercelli;

Marcacci Donato, notaro residente in San Casciano, frazione del comune di Cascina, distretti riuniti di Pisa e Volterra, come da Regio decreto di conferma 5 maggio 1876, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda;

Curatola Vincenzo, notaro residente nel comune di Salice Calabro, distretto di Reggio di Calabria, è traslocato nel comune di Pellaro, stesso distretto di Reggio di Calabria;

Natoli Sebastiano, notaro residente nel comune di Condofuri, distretto di Reggio di Calabria, è traslocato nel comune di Bova, stesso distretto di Reggio di Calabria;

Carraroli Silvano, notaro residente nel comune di Traversetolo, distretti riuniti di Parma e Borgotaro, è traslocato nel comune di Nogara, distretti riuniti di Verona e Legnago;

Pitozzi Luigi, notaro residente nel comune di Nogara, distretti riuniti di Verona e Legnago, è traslocato nel comune di Traversetolo, distretti riuniti di Parma e Borgotaro;

Morea Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Varsi, distretti riuniti di Parma e Borgotaro;

Terzaghi Cesare, già notaro residente nel comune di Mazzo di Valtellina, distretto di Sondrio, con R. decreto 18 novembre 1880 traslocato in quello di Alzate con Verzago, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese, ed indi con altro decreto 7 luglio 1881 traslocato in Pavullo, distretto di Lodi, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella prefissagli residenza di Paullo;

Con Regio decreto del 16 agosto 1882 venne revocato il Regio decreto 2 ottobre 1881, nella parte riflettente la nomina di Giuseppe Donnini a notaro nel comune di San Giustino.

Con Regi decreti del 16 agosto 1882:

Montanari Raffaele, notaro residente nel comune di Bitonto, distretto di Bari delle Puglie, è traslocato nel comune di Andria, distretto di Trani;

Scalera Scipione, notaro residente nel comune di Andria, distretto di Trani, è traslocato nel comune di Bitonto, distretto di Bari delle Puglie;

Terzaghi Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castiglione d'Adda, distretto di Lodi;

Casini Giuseppe, notaro residente nel comune di Poggibonsi, distretti riuniti di Siena e Montepulciano, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda;

Buccico Angelo, nominato notaro colla residenza nel comune di Pietragalla, distretto di Potenza, con Regio decreto 31 luglio 1881, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto successivo, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nella prefissagli residenza.

Con Regi decreti del 17 agosto 1882:

Biraghi Ambrogio, notaro residente nel comune di Cernusco al Naviglio, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza, è traslocato nel comune di Milano, stessi distretti riuniti;

Luttati Giuseppe, notaro residente nel comune di Borgiallo, distretto d'Ivrea, è traslocato nel comune di Salassa, stesso distretto d'Ivrea;

Garavini Giacomo Filippo, notaro residente nel comune di Vetralla, distretto di Viterbo, è traslocato nel comune di Varese Ligure, distretto di Chiavari;

Di Pasquale Federico, confermato notaro in Scoglitti, frazione del comune di Vittoria, distretto di Modica, con Regio decreto 9 luglio 1876, è autorizzato a stabilire la sua residenza nel comune di Vittoria, stesso distretto di Modica, in base al 1° capoverso dell'art. 140 della legge.

Con Regi decreti del 21 agosto 1882:

Obert Luigi, notaro residente nel comune di Aramengo, distretto di Asti, è traslocato nel comune di Cocconato, stesso distretto di Asti;

Baietto Giuseppe, notaro residente nel comune di Baldichieri, distretto di Asti, è traslocato nel comune di Valfenera d'Asti, stesso distretto di Asti;

Vaccaro Angelo, notaro residente nel comune di Acquaformosa, distretto di Castrovillari, è traslocato nel comune di Lungro, stesso distretto di Castrovillari;

Miraglia Basilio, notaro residente nel comune di Villapiana, distretto di Castrovillari, è traslocato nel comune di Francavilla Marittima, stesso distretto di Castrovillari;

Sinopoli Domenico, notaro residente nel comune di Satriano, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune d'Isca, stesso distretto di Catanzaro;

De Benedictis Gabriele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Malvito, distretto di Castrovillari;

Intorti Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Sbarre, frazione del comune di Reggio di Calabria, distretto di Reggio di Calabria;

Contardi Pompeo, notaro residente nel comune di Codogno, distretto di Lodi, è traslocato nel comune di Milano, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza;

Santoro Luigi, notaro residente nel comune di Sant'Agata di Puglia, distretto di Lucera, è traslocato nel comune di Pomigliano d'Atella, distretto di Napoli;

Marzona Carlo, notaro residente nel comune di Sedegliano, distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo, è traslocato nel comune di Valvasone, stessi distretti riuniti;

Ricciardi Gerardo Maria, notaro residente nel comune di Sant'Angelo a Fasanella, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Calvanico, stesso distretto di Salerno;

Belloni Luciano, notaro residente nel comune di Traona, distretto di Sondrio, è traslocato nel comune di Premana, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese.

Con RR. decreti del 27 agosto 1882:

Quaglia Giovanni Battista, notaro residente nel comune di Calamandrana, distretto di Acqui, è traslocato nel comune di Acqui, stesso distretto;

Rotondaro Francesco, notaro residente nel comune di San Basile, distretto di Castrovillari, è traslocato nel comune di Saracena, stesso distretto di Castrovillari;

Morelli Callisto, notaro residente nel comune di Saracena, distretto di Castrovillari, è traslocato nel comune di San Basile, stesso distretto di Castrovillari;

Martini Giacomo, notaro residente nel comune di Montebelluna, distretti riuniti di Treviso e Conegliano, è traslocato nel comune di Crespano Veneto, stessi distretti riuniti.

Con R. decreto del 21 agosto 1882:

Benincasa Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Capo d'Orlando, frazione del comune di Naso, distretto di Patti.

Con RR. decreti del 29 agosto 1882:

Ferrari Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Adrara San Martino, distretto di Bergamo;

Schizzi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Brembilla, distretto di Bergamo;

Zajotti Gino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castione della Presolana, distretto di Bergamo;

Vidoni Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fontanella, distretto di Bergamo;

Pasinetti Achille, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Calcio, distretto di Bergamo;

Santarelli Giuseppe, notaro residente nel comune di Jesi, distretto di Ancona, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

È aperto un concorso ad alcuni posti di applicato di 2ª classe collo stipendio annuo di lire 1500 nel corpo delle Capitanerie di porto.

L'esame sarà dato in Roma il 5 dicembre 1882 e nei giorni successivi negli uffici del Ministero della Marina.

Saranno ammessi a concorrere i capitani di lungo corso, i quali non abbiano oltrepassata l'età di anni 35, siano sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni, e gli altri cittadini italiani i quali provino:

a) Di aver compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30;

b) Di essere sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni;

c) Di aver sempre tenuta condotta regolare;

d) Di aver conseguito il diploma di licenza liceale o di Istituto tecnico (non saranno ammesse le domande di prendere parte al concorso per *titoli equipollenti*);

e) Di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta la inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

I capitani di lungo corso provveduti della *patente effettiva emessa da questo Ministero*, i quali volessero concorrere, ne faranno domanda (in carta da bollo da una lira) al Ministero direttamente o per mezzo di qualunque ufficio di porto, e producendo ad un tempo:

1° Il regolare estratto della loro matricola;

2° Il certificato di buona condotta, emesso dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;

3° L'attestato del casellario giudiziario.

Gli altri cittadini dovranno unire alla loro domanda (fatta come sopra e trasmessa direttamente al Ministero della Marina, o per mezzo di qualunque uffizio di porto) i seguenti documenti:

1° Fede di nascita;

2° Certificato di cittadinanza italiana fatto dall'ufficio di stato civile;

3° Certificato di buona condotta, emesso dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;

4° L'attestato del casellario giudiziario;

5° Diploma di licenza conseguito in un Istituto tecnico od in un Liceo;

6° Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta l'inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero della Marina prima del 20 novembre p. v.

Il 4 dicembre successivo, prima cioè dell'apertura del concorso, gli aspiranti i quali saranno stati ammessi a concorrere, verranno sottoposti a visita medica militare nel Ministero della Marina per accertare la loro idoneità fisica.

Il programma è il seguente:

Esame scritto.

1ª prova — Composizione italiana e composizione francese (sarà necessaria una scrittura almeno mediocre);

2ª prova — Soluzione di un quesito di aritmetica ragionata — soluzione di un problema, o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

Esame orale.

Prova unica sulle seguenti materie:

Statuto del Regno — Codice per la marina mercantile — Codice di commercio (libro II, del commercio marittimo) — Legge sulla leva di mare — Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale — Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Principii generali di economia politica — Nozioni elementari di geografia fisica — Geografia politica e descrittiva universale.

Roma, 1° ottobre 1882.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso per titoli e per esame alle seguenti cattedre, da provvedersi nella Scuola di commercio con Banco-Modello, in Bari:

1. Insegnamento di diritto civile e commerciale, con l'annuo stipendio di . . . . L. 2400

2. Insegnamento di diritto internazionale, legislazione doganale e materie affini, con l'annuo stipendio di . . . » 3000

3. Insegnamento di merceologia, con l'annuo stipendio di . . . . » 3000

4. Insegnamento di geografia e storia commerciale, con l'annuo stipendio di . . . . » 2400

5. Insegnamento di lingua francese, con l'annuo stipendio di . . . . » 2200

6. Id. id. tedesca, id. id. . . . . » 2200

7. Id. id. inglese, id. id. . . . . » 2200

8. Id. id. e letteratura italiana e corrispondenza commerciale, con l'annuo stipendio di . . . . » 3000

9. Insegnamento della calligrafia, con l'annuo stipendio di . . . . » 1000

Le domande di ammissione al concorso debbono esser presentate al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 18 ottobre.

Gli esami avranno luogo presso lo stesso Ministero non più tardi del 30 ottobre.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i documenti che comprovano la loro capacità nell'insegnamento al quale aspirano, ed una narrazione dei loro studi.

I candidati, i cui titoli saranno riconosciuti sufficienti dalla Commissione, verranno invitati a presentarsi ad un esame scritto ed orale sulle singole materie del rispettivo insegnamento.

L'esame scritto consisterà in una dissertazione da farsi nello spazio di otto ore, sopra un tema estratto a sorte fra quelli compilati dalla Commissione e che verranno comunicati ai candidati almeno cinque giorni prima del tempo fissato per l'esame.

L'esame orale consisterà in una lezione pubblica della durata di un'ora, sopra un tema che verrà comunicato a ciascun candidato quattro ore prima.

I candidati prescelti saranno pagati sul bilancio della Scuola di commercio con Banco-Modello, di Bari, e non potranno accettare incarichi di insegnamento in altri Istituti.

Roma, addì 28 settembre 1882.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
A. Monzilli.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Parigi il 7 agosto 1882, e registrato a Milano il 29 stesso mese ed anno, al n. 12440, vol. 266, fogl. 84, Atti privati, la *Compagnie Dentellière de France*, a Parigi, ha ceduto e trasferito al signor Prosper Alphonse Henry-Hobert, di Parigi, tutti i diritti alla medesima spettanti sulla privativa industriale rilasciata alla stessa *Compagnie Dentellière* con attestato del 25 ottobre 1876, vol. XVII, n. 466, per la durata di anni 15, a datare dal 31 dicembre 1876, per un trovato che ha per titolo: *Perfectionnements apportés au métier à fabriquer mécaniquement la vraie dentelle à la main, système Malhère.*

Detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 1° settembre 1882, è registrato in questo ufficio, per gli effetti prescritti dagli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano, Torino, 16 settembre 1882.

Il Direttore: G. Berruti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 713513 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 175, al nome di Ascenzo Giacomo e Bianca fu *Giambattista*, minori, sotto la patria potestà della loro genitrice Semeria Angela, domiciliata in Colla (Porto Maurizio), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Ascenzo Giacomo e Bianca del fu *Giuseppe*, minori, sotto la patria potestà della loro genitrice Semeria Angela, domiciliata in Colla (Porto Maurizio), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 19 settembre 1882.

Il Direttore Generale: Novelli.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 705339 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Grisa Catterina Maddalena di Giuseppe, minore, sotto la patria podestà;

N. 705340, per lire 25, a favore di Grisa Maria Emilia di Giuseppe, minore, sotto la patria podestà;

E n. 707657, per lire 5, a favore di Grisa Maria Emilia e Catterina Maddalena di Giuseppe, minori, ecc.,

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Grisa Elisabetta Maddalena ed a Grisa Margherita Erminia di Giuseppe, ecc., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 19 settembre 1882.

Il Direttore Generale: Novelli.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 617216 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 40, al nome di Botta Maurizio, Marcellina, Andrea e Luigia di *Francesco*, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliati in Cargiago (Novara), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Botta Maurizio, Marcellina, Andrea e Luigia di *Giacomo*, minori, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 ottobre 1882.

Il Direttore Generale: Novelli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Pall Mall Gazette* pubblica un altro articolo sull'avvenire del canale di Suez.

« Vi è ragione di credere, dice il giornale inglese, che i negoziati saranno prossimamente ripresi, se non lo sono di già, per porre la libertà della navigazione del canale di Suez sotto l'egida di un trattato europeo.

« L'occupazione permanente di alcuni punti del canale da parte degli inglesi sarebbe contraria alle idee politiche del signor Gladstone.

« Lo scopo della politica inglese rispetto al canale di Suez è d'altronde dei più semplici. Il governo inglese si studia di innalzare la via d'acqua artificiale che taglia l'istmo di Suez al grado di un braccio di mare accessibile in tutti i tempi ai bastimenti di tutte le nazioni, facendo però una sola ma importante riserva.

« Noi proporremo di interdire qualsiasi operazione militare sul canale e sulle sue spiaggie.

« I legni da guerra di tutte le nazioni, non escluse quelle che fossero in guerra colla Turchia, sarebbero libere di attraversare il canale in tempo di pace ed in tempo di guerra, ma nessuna operazione militare sarebbe permessa nell'istmo nè ad una distanza di tre miglia da Porto-Said e da Suez. »

Per assicurare la protezione del canale e l'osservanza del trattato di neutralizzazione la *Pall Mall* è disposta ad adottare l'idea di una polizia internazionale quale fu proposta dall'Italia, e si esprime in questi termini:

« Una o più potenze riceverebbero dall'Europa il mandato di proteggere il canale, e siccome l'Inghilterra si è diggià incaricata di questo cómpito durante la guerra attuale le sarà facile di ottenere un mandato dall'Europa. La polizia internazionale designata dal concerto europeo avrà da garantire la sicurezza e la libertà del canale contro un governo

egiziano, regolare o rivoluzionario, che volesse impadronirsene, come pure contro il signor Lesseps, se questo autocrate del canale si immaginasse di presumere troppo della pazienza dell'Europa. La sola obbiezione contro l'istituzione della polizia internazionale potrebbe venire dai partigiani del principio, secondo il quale la tutela più efficace del canale sarebbe quella che eserciterebbe una potenza neutra relativamente forte. A ciò l'Inghilterra oppone quattro obbiezioni:

« In primo luogo essa ha già respinto questo principio a proposito del canale di Panama, e conseguentemente non potrebbe adottarlo per il canale di Suez. In secondo luogo l'Inghilterra non può incaricarsi di un compito che è essenzialmente europeo. In terzo luogo, ammettendo che essa volesse incaricarsene, un siffatto accomodamento le procurerebbe delle difficoltà con l'una o con l'altra potenza. In quarto luogo l'Inghilterra non ha affatto bisogno di occupare le rive del canale per sorvegliarle. »

Scrivesi per telegrafo dal Cairo allo *Standard* di Londra essere oramai accertato che le spese e le perdite causate dalla campagna in Egitto non sono così considerevoli come si temeva. Le casse pubbliche nelle provincie sono sufficientemente provvedute; le relazioni sui raccolti sono favorevoli, e nessuna inquietudine hassi ad avere circa al pagamento dei prossimi *coupons*.

Tuttavia, aggiunge il corrispondente dello *Standard*, non converrebbe che i portatori dei *coupons* si lusingassero di non avere a sopportare una parte qualunque degli aggravi causati da una guerra di cui essi profittano largamente in via diretta ed indiretta, in seguito alla sicurezza procurata ai loro crediti.

Un telegramma ricevuto dal Cairo dalla *Exchange Company* annunzia che nell'alto Egitto l'agitazione mussulmana contro i cristiani viene facendosi ognor più generale. La settimana scorsa a Beniswaif i cristiani furono insultati, e la loro chiesa fu saccheggiata. Furono pure distrutti i preparativi di illuminazione che si facevano per il ritorno del kedivè al Cairo. Degli incidenti dello stesso genere avvennero a Razaliganub ed a Kennab. I cristiani hanno indirizzato a Riaz pascià, ministro dell'interno, una petizione per chiedere l'assistenza del governo.

Un telegramma che lo *Standard* riceve da Costantinopoli annunzia quanto appresso:

« I governi di Francia e di Russia hanno, or sono parecchi mesi, domandato simultaneamente all'amministrazione turca un terreno a Gerusalemme. Il terreno è situato presso il Convento cattolico romano, e fondandosi sulla prossimità di questo stabilimento, il governo francese appoggiava la domanda del clero cattolico e la priorità di un diritto d'acquisto. I russi da canto loro desideravano acquistare il terreno per costruirvi un ospitale in memoria della defunta imperatrice di Russia, madre dello czar attualmente regnante.

« La questione è stata sottoposta alla Porta, la quale, dopo aver intesi gli avvocati dell'una e dell'altra parte, ha eliminato la questione di priorità ed ha dato causa vinta alla Russia, fondandosi sul carattere essenzialmente pio dell'edificio che si ha in mente di costruire. »

La *Weser Zeitung* del 26 settembre annunzia che la corvetta germanica *Hertha*, che aveva gettato l'àncora al Capo e che doveva ritornare in Europa, ha ricevuto l'ordine di navigare lungo la costa dell'alta Guinea per chiedere soddisfazione ad una tribù negra che, non ha guari, aveva attaccato e saccheggiato un bastimento tedesco, ed in caso di rifiuto, per punire la tribù stessa.

Il 16 agosto l'*Hertha* ha gettato l'àncora davanti Lagos. Il giorno appresso il console germanico di Lagos è venuto a bordo per avvertire il capitano che la stessa tribù aveva attaccato anche un bastimento inglese, e che vi è poco da attendere da quelli indigeni bellicosi, che sono posti sotto la sovranità nominale del re di Dahomey. In conseguenza l'*Hertha* ha fatto tutti i preparativi necessari per operare uno sbarco ed attaccare gli indigeni. Le forze di cui dispone l'*Hertha* ascendono a 135 uomini, provveduti ciascuno di 50 cartucce. Una riserva di 40 uomini deve appoggiare l'attacco. Furono poi prese le disposizioni perchè il legno stesso possa coprire col suo fuoco le truppe di sbarco. L'attacco doveva aver luogo il 20 agosto.

Annunziano i giornali inglesi che Cetywayo, re dei zulù, è arrivato a Cape Town, e si dispone a rientrare nello Zululand con una scorta inglese, ed evitando il Natal, la cui popolazione si è sempre manifestata ostile alla sua ristorazione.

Nello Zululand stesso non pare che il ritorno dell'antico sovrano possa esser motivo di turbolenze. Il governo inglese non avrebbe restituito a Cetywayo il suo trono se gli indigeni fossero stati contrari a questa misura, perocchè una sollevazione dei zulù obbligherebbe le truppe britanniche ad intervenire, ed è certo che il gabinetto di Londra non possa desiderare di addossarsi degli altri imbarazzi.

Si legge nella *Vossische Zeitung* di Berlino quanto appresso:

« Il principe di Bismarck ha indirizzata una lettera di felicitazione al Comitato del Circolo elettorale di Osthovel, che ha scelto lo Stoecker, il famoso agitatore antisemitico, a proprio candidato al *Landtag*. Il cancelliere crede che lo Stoecker sarà un prezioso acquisto per la Camera, ove difenderà la politica economica preconizzata dal rescritto imperiale.

« Nelle ultime elezioni, lo Stoecker soccombette in cinque collegi elettorali, dove i conservatori sono tuttora in maggioranza. Ma essi non gli perdonano d'aver annunciato pubblicamente che il cancelliere l'aveva incaricato di esporre la sua intenzione, di fare cioè del prodotto del monopolio « il patrimonio dei diseredati. »

Il Consiglio federale della Svizzera ha scelto il signor Kern, ministro svizzero a Parigi, a suo rappresentante presso la Conferenza internazionale che si radunerà il 16 ottobre a Parigi per discutere le misure da prendersi allo scopo di assicurare la protezione dei cavi telegrafici sottomarini.

L'alderman Knight è stato eletto lord mayor di Londra per l'anno amministrativo che incomincia il 9 del prossimo novembre.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 1° — Domani sarà finito il taglio dell'argine sinistro del canale di Brondolo, per cui il Bacchiglione si verserà in laguna.

Potenza, 1° — La Deputazione provinciale ha votato un sussidio di lire 5000, in favore degli inondati.

Cairo, 2. — Baker pascià è giunto al Cairo.

Genova, 2. — La Deputazione genovese recatasi a Barcellona per l'inaugurazione del monumento a Cristoforo Colombo è giunta oggi a Marsiglia e arriverà stasera a Genova. Alla sua partenza da Barcellona fu accompagnata ufficialmente dal Municipio e da una immensa folla plaudente.

Vienna, 2. — I disordini testè avvenuti a Presburgo non si sono rinnovati. Il ministro dell'interno ordinò al Municipio di appoggiare efficacemente il commissario governativo colà inviato, e di eseguire immediatamente i suoi ordini.

Rovigo, 2. — Sebbene dalla rotta pel taglio operato all'argine della fossa Polesella sbocchi enorme quantità di acqua, quella del canal Bianco diminuisce insensibilmente. Si teme sempre che possano avvenire nuove rotte nel canal Bianco.

Messina, 2. — È arrivata la *Castelfidardo* e prosegue per Napoli.

Cairo, 2. — Malet dichiarò che il governo egiziano non deve prendere alcuna misura, anche preliminare, senza avvertirne il rappresentante inglese.

Como, 2. — Il lago è quasi completamente rientrato nel suo ordinario bacino.

Londra, 2. — Il *Times* rivendica per l'Inghilterra il diritto esclusivo di agire in Egitto. Il controllo dell'Inghilterra e della Francia è finito. L'Inghilterra non si opporrà seriamente al desiderio della Francia di abolire le capitolazioni in Tunisia, ma la Francia non avendo un solo soldato in Egitto dovrà comprendere che essa non può ottenervi una situazione privilegiata. L'Inghilterra cercherà il benessere di tutti coloro che sbarcheranno in Egitto, a qualunque nazionalità appartengano.

Lo *Standard* dice: « L'Inghilterra non vuole annettersi l'Egitto, ma non deve avervi alcuna azione comune con la Francia, nè con altra potenza. Noi non abbiamo amicizia con la Francia, ma solamente mutua benevolenza. La Francia cerca l'amicizia dell'Inghilterra più che l'Inghilterra non cerchi l'amicizia della Francia. »

Pietroburgo, 2. — Molta dinamite è stata scoperta entro alcuni vagoni della linea Kiew Odessa. Credesi che questa dinamite appartenga ai nikilisti.

Rovigo, 2. — La Deputazione provinciale di Rovigo, conscia degli atti generosi delle truppe accorse in aiuto agli inondati della provincia, e interprete dei sentimenti delle popolazioni, deliberò nell'odierna seduta di attestare la sua ammirazione e di mandare i suoi ringraziamenti al Ministero della Guerra per l'abnegazione ed il coraggio spiegati e per la proficuità dei soccorsi prestati dall'esercito nella luttuosa circostanza.

Berlino, 2. — Bucher è tornato dal suo congedo, di cui passò gli ultimi giorni a Varzin, ed ha ripreso le sue funzioni.

Copenaghen, 2. — Il Rigsdag è stato aperto senza alcun discorso; fu rieletto l'antico ufficio di presidenza.

Buda-Pest, 2. — Una circolare di Tisza a tutti i municipii dell'Ungheria esprime la convinzione che i municipii stessi, indignati per gli eccessi di Presburgo, che sono stati imitati in alcuni comuni di quel Comitato, proverranno debitamente simili atti, reprimeranno i disordini eventuali con tutta l'energia possibile, e spiegheranno tutto il rigore delle leggi contro i colpevoli. Tisza soggiunge che egli non sopporterà negligenze, nè debolezza, e promette un valido appoggio ai municipii.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Al telegramma inviatogli ieri dal ff. di sindaco, S. M. il Re rispose col telegramma seguente:

« *Sindaco di Roma*,

« Rinnovando Roma la sua fede nel patto che la univa indissolubilmente all'Italia ed alla Dinastia, la capitale del Regno esprime il pensiero dell'intiera Nazione, la cui prosperità e grandezza è congiunta a quella dell'immortale città.

« Mentre ringrazio Roma dei suoi sentimenti, il mio cuore è compreso di viva riconoscenza per l'affetto riverente che essa serba alla memoria del mio compianto Genitore.

« *Firmato*: UMBERTO. »

— Il duca Torlonia, in esecuzione della proposta adottata dal Comitato di soccorso nell'ultima sua seduta, ha inviato il seguente telegramma al generale Pianell:

« Comitato centrale romano di soccorso agli inondati esprime sensi di profonda gratitudine ed ammirazione ai prodi dell'esercito, che, in coteste venete provincie, tanto fieramente colpite dall'immane disastro delle alluvioni, con slancio patriottico, con costanza di abnegazione, con valore impareggiabile, affrontano volenterosi nuovi e gravissimi disagi e pericoli per contendere alla furia delle acque devastatrici la vita e le proprietà di tanti miseri fratelli, dei quali sono speranza, conforto, provvidenza.

« La Nazione, commossa dall'edificante, magnanimo esempio, benedice agli eroi della carità, ai forti e generosi soldati d'Italia, baluardo dell'unità e dell'indipendenza della patria nella guerra, apostoli di beneficenza nella pace.

« *Il Presidente del Comitato di soccorso*
« L. TORLONIA. »

— Ieri, ricorrendo il duodecimo anniversario del memorabile Plebiscito di Roma, tutte le vie della città erano imbandierate, e molte migliaia di persone accorsero a vedere i lavori del Foro Romano e ad assistere alla distribuzione dei premii agli alunni delle scuole elementari maschili e femminili, che ebbe luogo nel pomeriggio con la consueta solennità.

Alla sera poi, il Corso, piazza Colonna e piazza Navona, ove suonavano i concerti, erano illuminati a *girandò*, e la folla plaudente fece suonare per parecchie volte l'inno Reale.

Sottoscrizione a favore degli inondati delle provincie del Veneto. — Al Ministero dell'Interno pervennero le seguenti offerte, che furono subito versate nella Cassa del Comitato di soccorso di Roma:

Dal signor Moravitz Vincenzo, membro della Società Italiana di beneficenza in Vienna, lire 200.

Dal signor conte Edoardo Capraro, reduce dall'Egitto, lire 1000.

Dalla Cassa di risparmio d'Asti, lire 500.

Regia marina. — La Regia cisterna *Pagano* partiva il 30 settembre da Portoferraio.

Il Regio piroscafo *Sirena* approdava il 1° ottobre a Civitavecchia.

Il Regio avviso *Marcantonio Colonna* partiva il 2 corrente da Port-Said dirigendo per Palermo.

Il Regio piroscafo *Murano* è partito il 2 corrente da Napoli.

Altimetria ferroviaria. — Se si va di questo passo saliremo presto in ferrovia fin sopra il Monte Bianco.

Senza mentovare le linee speciali d'ascensioni, come quella del Righi, ma badando soltanto alle vie di traffico, si trova che la linea dell'Appennino ascende fino all'altezza di 617 metri; quella della Foresta Nera fino ad 850; la linea del Caucaso a 975; la linea del San Gottardo a 1154 metri per arrivare al *tunnel*; quella

del Moncenisio a 1138; quella del Nord-Pacifico a 1652; del Pacifico Centrale a 2140; dell'*Union Pacific* a 2113, e finalmente quella delle Ande arriva a 4769 metri.

Viaggio rapidissimo. — Il piroscafo transatlantico *Alaska* è giunto a Queenstown (Gran Bretagna) sei giorni, dieci ore e trentasette minuti dopo la sua partenza da Nuova Yorck. È questo il più rapido viaggio marittimo finora conosciuto.

Decessi. — La *Perseveranza* del 30 annunzia che il 29 settembre cessava di vivere, in Milano, il sacerdote don Giuseppe Bruschini, cappellano presso il santuario di San Celso. Faceva parte del corpo dei sacerdoti assistenti all'Ospedale Maggiore, che pei loro sentimenti liberali vennero allontanati dal Governo militare austriaco nel 1851. Fu cappellano per alcuni anni nel Collegio militare di San Luca, e in seguito si consacrò alle opere di beneficenza, quale delegato presso la Congregazione di carità e quale ispettore dell'Istituto dei rachitici.

Era amato da tutti pel suo animo schietto e leale, e pei suoi modi benevoli e generosi.

— Il giorno 24 del mese di settembre, alle ore 3 antimeridiane, veniva sorpreso da una cruda e inaspettata morte in Milano il reverendissimo monsignor Andrea Strosia, arciprete e decano della parrocchia di San Marco a Rovereto, nel Trentino, fino dal 1851, protonotario apostolico e prelato domestico di Sua Santità.

— A Parigi cessò di vivere Emilio Landsberg, proprietario della *Franzosischen Correspondenz*.

— A Londra morì Gerardo Wellesley, decano di Windsor, elemosiniere privato della regina.

— È morto a Gottinga il celebre chimico Woehler, cui, tra le altre scoperte, si deve quella dell'alluminio. Era nato a Francoforte nel 1800, e fu allievo di Berzelius. Lascia molti scritti; il suo *Trattato di chimica* è molto diffuso in Germania ed all'estero.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a n. 10 *sussidi* (9 *dei quali di lire* 70 *e* 1 *di lire* 60 *mensuali*) *per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.*

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al 1° anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel II, III e IV anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno per le quali fu presa iscrizione, sottoponendosi in esse a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle altre prove richieste.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando sieno superati gli esami di passaggio.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il 24 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 26 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 26 ottobre.

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, il 1° luglio 1882.

Visto — *Il Presidente* P. Villari — *Il Segretario* T. Fiaschi.

Avviso

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 settembre 1882, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla Gazzetta Ufficiale coi **Rendiconti** *ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	19,6	11,0
Domodossola	1|4 coperto	—	20,2	13,9
Milano	3|4 coperto	—	20,8	15,6
Verona	—	—	—	—
Venezia	1|2 coperto	calmo	20,4	15,1
Torino	coperto	—	18,0	15,3
Parma	1|2 coperto	—	20,9	13,7
Modena	nebbioso	—	21,8	14,6
Genova	1|2 coperto	calmo	22,7	18,0
Pesaro	sereno	calmo	19,5	13,8
P. Maurizio	sereno	calmo	20,9	16,2
Firenze	sereno	—	24,4	15,0
Urbino	sereno	—	17,6	14,5
Ancona	1|4 coperto	calmo	21,1	16,8
Livorno	1|4 coperto	calmo	25,4	14,1
Perugia	sereno	—	20,6	14,0
Camerino	sereno	—	18,4	10,1
Portoferraio	1|4 coperto	calmo	23,1	17,5
Aquila	coperto	—	21,2	11,0
Roma	sereno	—	24,2	13,9
Foggia	sereno	—	27,0	14,4
Napoli	sereno	calmo	24,0	16,9
Portotorres	1|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	18,3	8,5
Lecce	sereno	—	22,7	14,7
Cosenza	sereno	—	25,6	13,0
Cagliari	1|4 coperto	legg. mosso	28,0	18,0
Catanzaro	sereno	—	26,0	17,3
Reggio Cal.	sereno	calmo	24,0	19,0
Palermo	sereno	calmo	26 2	16,3
Caltanissetta	nebbioso	—	23,8	16,0
P. Empedocle	1|4 coperto	calmo	23,0	19,0
Siracusa	sereno	mosso	24,0	17,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 ottobre 1882.

Pressione abbastanza alta sulla Germania, Svizzera, penisola iberica ed Italia, bassa però al NW d'Europa.

Stamane in Italia barometro livellato intorno al 765. Cielo alquanto nuvoloso al N, quasi sereno altrove; venti moderati da NW a N in Terra d'Otranto, debolissimi altrove.

Temperatura alquanto diminuita al sud del continente, aumentata al nord.

Mare mosso od agitato lungo la costa jonica.

Probabilità: tempo buono.

Osservatorio del Collegio Romano — 2 ottobre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,6	764,8	764,5	765,5
Termomet. esterno (centigrado)	17,0	23,7	23,6	19,4
Umidità relativa...	82	59	56	83
Umidità assoluta..	11,76	12,82	12,09	13,88
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	S. 7	SSW. 10	Calma
Stato del cielo......	0. sereno	3. cumuli	2. cirri cumuli	0. nebbia bassa

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 24,2 C. = 19,4 R. \| Min. = 13,9 C. = 11,1 R.
Fortissima perturbazione magnetica.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 3 ottobre 1882.

VALORI	Godimento dal	Valore nominale	Valore versato	Contanti Lettera	Contanti Danaro	Fine corrente Lettera	Fine corrente Danaro	Fine prossimo Lettera	Fine prossimo Danaro	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	88 45	88 40	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 „
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	89 60
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 55
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 50
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	—	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000 „	1000 „	1070 „	1069 „	—	—	—	—	—
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	575 „	574 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	—	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500 „	250 „	—	—	649 50	648 „	—	—	—
Banca Tiberina	—	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	—	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Cert. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	436 „
Fondiaria (Incendi)	—	500 „	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 „	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	970 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	520 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	890 „	885 „	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 „	150 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	290 „
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	100 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	460 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarda, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	271 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Parigi	90	100 27½	100 „	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 28	25 23	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 30	20 28	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (2° sem. 1882) 90 65, 62 1/2 cont. - 90 92 1/2 fine.
Rendita italiana 5 0/0 (1° genn. 1883) 88 45 cont.
Banca Romana 1070 cont.
Banca Generale 574 50 fine.

Per il Sindaco: A. Marchionni.
Il Deputato di Borsa: Galletti.

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che Polinari Francesco, da Castelnuovo di Porto, ha fatto dimanda all'eccellentissima Corte di appello di Roma per la riabilitazione nei diritti civili perduti in seguito di sentenza penale del 25 settembre 1868. 5506

AVVISO.

Si rende noto che il signor Edwin Giosia Miles, domiciliato e residente in Brighton (Inghilterra), ed elettivamente domiciliato in Roma, in via Santa Maria in Via, n. 40, nello studio dell'avvocato Santoni de Sio, volendo procedere alla espropriazione forzata e vendita degli immobili della sua debitrice signora Ersilia Falli vedova di Antonio Falli, attualmente maritata col signor Armando Painvain, tanto in nome proprio che qual madre e tutrice del figlio minorenne Amos Falli, domiciliata in Roma, via Santa Balbina, n. 3, 6, propriamente di quelli che possiede nel comune di Roma presso le Terme di Caracalla, nel rione Ripa, e fuori porta San Lorenzo in contrada Malabarba, ha fatto istanza al signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma in data 2 ottobre corrente per la nomina di un perito ai termini dell'articolo 664 del Codice di procedura civile.

Roma, 3 ottobre 1882.

5505 Avv. Serafino Bernardi proc.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Per tutti gli effetti di legge, si deduce a pubblica notizia, che non avendo avuto luogo la vendita del sottodescritto fondo, espropriato con sentenza del R. Tribunale civile di Roma in data 2 giugno 1882, in danno del signor Pietro Ferra, ad istanza della Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola, rappresentata dal suo amministratore delegato Giuseppe commendator Giacomelli, per mancanza d'oblatori, nella udienza stabilita del 15 scorso settembre, il R. Tribunale civile di Roma, con sentenza di pari data, ordinò la rinnovazione dell'incanto col ribasso di un decimo sul prezzo di stima nell'udienza del 10 novembre 1882.

Descrizione del fondo.

Casa da terra a cielo, posta in Roma al vicolo della Pace, nn. 14 al 16, distinta in catasto col n. di mappa 102 sub. 2, rione V, confinante col detto vicolo, Oietti Giulio, Pagnoncelli Agostino.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 55,511 10.

5508 Il proc. Enrico Lupi

AVVISO.

Ad istanza del signor Alessandro Busi, nella qualità di procuratore speciale della signora Anna Breacchini, e questo nella qualità di figlio ed erede della fu Lutgarda Salveni, domiciliato elettivamente in Roma presso l'avvocato Pasquale Iannuzzi, piazza in Lucina, numero 35, ed elettivamente in Ancona presso il procuratore signor Camillo Bianchi, via Le Assise, numero 1 rosso, piano 2°, ammesso al gratuito patrocinio presso la Corte di appello di Ancona con deliberazione 4 settembre corrente,

Io Giuseppe Alessi, usciere presso la Corte di appello di Roma, a senso dell'articolo 142 Codice procedura civile, cito il signor Gesualdo De Rossi, domiciliato in Saintes (Francia Charente Inferieure) a comparire avanti la Corte di appello di Ancona nel giorno di mercoledì 15 novembre prossimo, per sentir dichiarare perento l'appello prodotto dai signori Giuseppe Romagnoli, Giovanni, Filippo e Tommaso Borgnona avverso la sentenza del Tribunale civile di Roma, in data 18 maggio 1875, con la condanna di essi appellanti alle spese dell'intero giudizio.

Roma, 1° ottobre 1882.

5509 L'usciere Giuseppe Alessi.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa cointeressata dei Tabacchi

Si rende noto che nella pubblica estrazione della lettera rappresentante la ventottesima serie delle obbligazioni dei tabacchi da rimborsarsi dal 1° gennaio 1883 p. v., che, giusta l'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 settembre u. s., n. 215, ha avuto luogo negli uffici centrali della Regìa quest'oggi 2 ottobre, la serie rimasta estratta fu quella contradistinta dalla lettera *B*.

Roma, 2 ottobre 1882. 5510

AVVISO.

Onorevole Presidente,

La Società *L'Unione Generale*, succursale di Roma, e per essa il cav. Rodolfo De Good nella qualifica di mandatario dell'avv. Ottavio Heurtey, sindaco del fallimento di detta anonima Società, col mezzo del sottoscritto procuratore fa istanza alla S. V. perchè ai sensi degli articoli 663 e 664 Cod. proc. civ. voglia nominare un perito per la stima del seguente immobile da espropriarsi in danno del signor Candido Maria Frattini fu Gio. Battista, a forma del precetto al medesimo trasmesso.

Descrizione del fondo

Locali ad uso granaro con porzione di casa, ossia porzione del 1° piano, posti in Roma, via San Gallicano, n° 8, già confinanti con i frati di San Grisogono, ora da tutti i lati con la via di San Gallicano, con la via della Lungaretta e con la piazza di Sant'Agata, distinti in mappa Rione XII coi nn. 579|1.

Roma, 30 settembre 1882.

5514 Avv. Marcello Fabiani.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª pubblicazione)

In seguito a ricorso sporto al Tribunale civile di Biella da Bullio Anta, moglie di Costantino Bullio fu Pietro, tanto in qualità propria che in quella di madre e legale amministratrice dei di lei due figli minori Giovanni Pietro Roberto ed Angelo Costantino, residenti a Piedicavallo Montesinaro, onde ottenere dichiarata l'assenza del rispettivo loro marito e padre Bullio Costantino fu Pietro, già residente in Piedicavallo Montesinaro, il Tribunale stesso emanò decreto addì 27 settembre 1882, con cui si mandarono assumere le informazioni prescritte dall'art. 23 Codice civile, e si ordinarono le pubblicazioni ed inserzioni volute dall'articolo medesimo.

Biella, 27 settembre 1882.

5460 Ludovico Corona proc. coll.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Pallanza

Avviso per svincolo di cauzione notarile.

Si rende noto che Bartolomeo ed Elisabetta Muzio fu Giovanni Battista, rappresentati, siccome orfani minorenni, dal loro tutore teol. cav. don Carlo Muzio, residenti in Suna, unici eredi del predetto loro padre, già notaio alla residenza di Suna, ed ivi morto il 30 aprile 1875, presentarono alla cancelleria del Tribunale di Pallanza domanda per svincolo di una cartella nominativa del Debito Pubblico dello Stato, della rendita di lire 50, col n. 98796 nero, e 494096 rosso, in data 15 settembre 1865, intestata al predetto notaio Muzio Gio. Battista fu Bartolomeo, stata vincolata per la malleveria dell'esercizio delle di lui funzioni notarili.

Pallanza, lì ... settembre 1882.

5282 Avv. Muzio Battista.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie terza, segnato di numero 227979, per la somma di lire 1430, a nome di Capecchi Caterina.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, lì 2 ottobre 1882. 5518

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Castrovillari

Rende noto

Essersi reso vacante nel comune di Sansosti un uffizio di notaro per la cessazione avvenuta dalle sue funzioni del notaro signor Francesco Maria La Cava, deceduto,

Ed invita,

A mente degli articoli 10 e 135 della legge notarile, testo unico, approvato con Regio decreto 25 maggio 1879, e 25 del relativo regolamento 23 novembre detto anno, chiunque abbia diritto ed interesse di concorrere a detto uffizio, a presentare nel termine di giorni quaranta prossimi la domanda al Consiglio notarile del distretto, munita dei documenti necessari a corredo, nel modo prescritto dall'articolo 27 del regolamento accennato.

Addì 15 settembre 1882.

Il presidente con titolo e grado onorifico di pretore Dott. G. B. Pace.

5472 Il segretario P. Pepe.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Il cancelliere del Tribunale civile di Volterra rende noto che nel giorno 7 agosto 1882 le signore Alduina Manetti, vedova Pilastri, Ottavio D.r Tebaldo e Virginia del fu Raffaello Pilastri, possidenti, domiciliati in Volterra, come eredi, in forza di legge, del proprio marito e padre notaro Raffaello Pilastri, hanno esibito in questa cancelleria, in ordine all'articolo 38 del Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900, una domanda di svincolo di cauzione già prestata per la gestione notarile del predetto signor Raffaello Pilastri, cessato di vivere in Volterra il giorno 29 maggio 1882, e consistente nella somma di L. 1764 depositate nella Cassa del Debito Pubblico del Regno.

Dalla cancelleria del Tribunale civile,

Volterra, li 18 settembre 1882.

5256 Il canc. Niccolò Bozzo.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile dei distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato,

Visti gli articoli 10 e 135 della vigente legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª),

Rende noto

Essere aperto il concorso ai vacanti uffici di notaro, con residenza nei seguenti comuni:

Lamporecchio, posti n. 1;

Galluzzo, posti n. 2.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, con dichiarazione a quale degli uffici suddetti intendono di concorrere.

Firenze, dalla Sede del Consiglio (Borgo degli Albizi, n. 23), li 30 settembre 1882.

5476 Dott. Pietro Capei presid.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Terza denunzia di un libretto smarrito della Serie 3ª, segnato di n. 158021, per la somma di lire 120, intitolato Mugnai Carolina.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 30 settembre 1882. 5519

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª pubblicazione)

In seguito a ricorso sporto al Tribunale civile di Biella da Catterina Carta moglie di Cerino Secondo, nell'interesse del figlio minore Gio. Battista, residente a Valle Mosso, onde ottenere dichiarata l'assenza di Cerino Secondo loro rispettivo marito e padre, già residente in Valle Mosso, il Tribunale stesso emanò decreto addì 29 luglio 1882 con cui si mandarono assumere le informazioni prescritte dall'art. 23 Codice civile e si ordinarono le pubblicazioni ed inserzioni volute dall'articolo medesimo.

Biella, 27 settembre 1882.

5459 Ludovico Corona proc. coll.

(2ª pubblicazione)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Bando di vendita.

Il sottoscritto procuratore deputato dalla Commissione del gratuito patrocinio con ordinanza 21 marzo 1882 nel giudizio di espropriazione immobiliare promosso dai signori Ageno Ettore, Enrico e Maria, contro Romani signor Ottaviano, di Velletri, fa noto che non essendosi nell'udienza del 7 settembre 1882 proceduto alla vendita di tutti i fondi, questo eccellentissimo Tribunale ha ordinato che si rinnovi l'incanto col ribasso di un altro decimo, destinando a tale uopo l'udienza del 2 novembre 1882.

Il prezzo in base al quale verrà aperto l'incanto per ciascun lotto, ampiamente descritto nel primitivo bando del 29 agosto 1881, è il seguente:

Lotto		L.	Lotto		L.
9°	lotto	L. 82 94	114°	lotto	L. 34 68
16°	„	„ 395 96	115°	„	„ 135 78
17°	„	„ 50 18	116°	„	„ 108 36
57°	„	„ 175 69	117°	„	„ 815 58
58°	„	„ 839 34	118°	„	„ 200 06
59°	„	„ 288 99	121°	„	„ 311 66
60°	„	„ 899 19	123°	„	„ 34 68
61°	„	„ 113 42	124°	„	„ 154 59
64°	„	„ 290 96	125°	„	„ 113 27
65°	„	„ 270 84	126°	„	„ 8 68
66°	„	„ 97 08	128°	„	„ 386 52
67°	„	„ 318 26	130°	„	„ 111 40
68°	„	„ 49 84	131°	„	„ 69 35
69°	„	„ 82 98	132°	„	„ 466 18
70°	„	„ 82 98	133°	„	„ 179 17
71°	„	„ 156 06	134°	„	„ 274 79
72°	„	„ 230 81	135°	„	„ 28 66
73°	„	„ 174 39	136°	„	„ 98 35
75°	„	„ 82 98	137°	„	„ 150 24
76°	„	„ 34 68	138°	„	„ 161 86
77°	„	„ 115 57	139°	„	„ 370 40
78°	„	„ 26 03	140°	„	„ 332 41
79°	„	„ 96 82	141°	„	„ 75 16
81°	„	„ 805 59	142°	„	„ 806 61
82°	„	„ 459 13	143°	„	„ 63 52
83°	„	„ 150 24	144°	„	„ 173 34
84°	„	„ 65 33	146°	„	„ 116 18
85°	„	„ 66 28	147°	„	„ 72 24
86°	„	„ 165 02	148°	„	„ 11 56
88°	„	„ 57 42	149°	„	„ 784 35
90°	„	„ 150 83	150°	„	„ 591 83
91°	„	„ 78 16	151°	„	„ 381 52
92°	„	„ 20 29	152°	„	„ 289 15
93°	„	„ 223 92	153°	„	„ 115 57
94°	„	„ 450 69	154°	„	„ 160 94
95°	„	„ 103 96	155°	„	„ 137 77
96°	„	„ 45 58	156°	„	„ 23 08
97°	„	„ 278 10	157°	„	„ 80 91
98°	„	„ 108 26	158°	„	„ 400 47
99°	„	„ 176 26	159°	„	„ 86 72
100°	„	„ 208 02	160°	„	„ 560 78
101°	„	„ 137 83	161°	„	„ 141 55
102°	„	„ 319 24	162°	„	„ 409 19
103°	„	„ 16 34	163°	„	„ 1040 92
104°	„	„ 22 „	164°	„	„ 222 48
105°	„	„ 69 35	165°	„	„ 175 50
106°	„	„ 53 07	166°	„	„ 173 34
107°	„	„ 325 03	167°	„	„ 23 13
108°	„	„ 455 30	168°	„	„ 705 81
109°	„	„ 255 69	169°	„	„ 133 80
110°	„	„ 317 84	170°	„	„ 146 78
111°	„	„ 145 94	171°	„	„ 26 03
112°	„	„ 105 05	172°	„	„ 43 35
113°	„	„ 223 34			

Tutte le condizioni risultano dal suddetto bando primitivo del 29 agosto 1881.

Velletri, li 26 settembre 1882.

Luigi avv. Novelli.

5479 B. avv. Ferrantini.

ESATTORIA CONSORZIALE DI FROSINONE

Ad istanza dell'esattore consorziale di Frosinone si espongono in vendita i seguenti immobili:

1. Casa nel comune di Ripi, nella via di Sotto, confinata da Missori Annunziata, Roschioli Filippo e Cefalone Francesco, sezione 1ª, parte 84₁1, per lire 220, a danno di Cefaloni Biagio e Giovanni fu Filippo.

2. Casa in Ripi, di un vano, confinata da Cefaloni Lorenzo, Cascioni Adelaide e Galloni Achille, sez. 1ª, parte 116₁3, per lire 150, a danno di Crescenzi Filippo.

3. Casa in Ripi, confinata da Cavalli Margherita, strada e Celebrini Maria, sez. 1ª, parte 490, per lire 75, a danno di Cervini Pietro fu Sisto.

4. Casa di un vano, nel comune di Ripi, confinata da Imperioli Antonio, strada e Carlesi Maria, sez. 1ª, parte 118₁3, per lire 55, in danno di Imperioli Carlo F° e Giuseppe fu Domenico.

5. Terreno in Ripi, contrada Casilina, confinato dalla strada, Cacciatori Luigi e Banco Antonio, estensione 13 40, sez. 1ª, parte 5161 e 2, per lire 270. Utile dominio, resp. 1₁4 all'Abbazia di S. Pietro, a danno di Ferrante Domenico ed altri fu Giuseppe.

6. Casa di un vano in Ripi, confinanti strada, Parisi Nicola e Corbi, sez. 1ª, parte 111₁1, per lire 93, a danno di Cavalli Pasquale.

7. Diretto dominio di terreno col responsivo al 1₁3, confinato dal fosso in mezzo, Conti Andrea e strada, estensione 50 84, sezione 3ª, parte 668, 669 e 670₁1 e 2, per lire 200.

Altro diretto dominio di terreno in contrada Scarafone, col responsivo del quarto ritenuto da Gesuale Giovanni, confinato col fosso, strada e stessa proprietà, estensione 16 82, sez. 1ª, n. 2114, per lire 450, in danno di Mariani Tommaso, di Ripi.

8. Diretto dominio del terreno Colle Comparello, posto in Ripi, confinanti stradello, fosso, Oratorio di San Rocco, estensione 7 70, sez. 1ª, parte 692, 2215, per lire 50, in danno di Celebrini Michele fu Anacleto.

9. Diretto dominio del terreno Vadoniche, confinato dal fosso, Recina Luigi e Recina Silverio, estensione 1 88, sez. 3ª, parte 1248.

Altro diretto dominio in Ripi Fontana Cocchietta, confinanti dal fosso, Crescenzi Romualdo e Cortina Arcangelo, estensione 2 60, sez. 5ª, parte 354, per lire 45, a danno della Cappellania di San Pietro, goduta da Mariani Bernardi.

10. Utile dominio del terreno Carpine in Ripi, confinato dal fosso, Fioretti Maria Giuseppa e De Vellis Vincenzo, estensione 6 10, sez. 5ª, parte 1086, 1087, per lire 45, a danno di De Vellis Arcangelo e fratelli.

11. Casa di 4 vani in Ripi, confinata da Di Cosmo Nicola, Salvadori Federico, Polsinelli Domenico, sezione 1ª, parte 15 1₁2, 15₁2 e 15₁3, per lire 200, a danno di D'Arpino Antonia fu Pietro, vedova.

12. Casa di due vani in Ripi, in via Trenca, confinata da Parisi Nicola, Lucati Angelomaria e Cortina Arcangelo, sez. 1ª, parte 110, per lire 220, a danno di Petrilli Pietro fu Vincenzo.

13. Casa di due vani in Ripi, in via di Sotto, confinanti strada, Zeppieri Michele, Conciatori Vincenzo, sez. 1ª, parte 169, per lire 230, a danno di Zangrilli Antonia vedova Zeppieri.

14. Casa di due vani in Ripi, in via di Sotto, confinata da D'Arpino Pietro, Truini Rocco e Fratarcangelo Filippo, sez. 1ª, parte 179₁6 e 180₁1, per lire 235, a danno di Zangrilli Antonio Domenico fu Pietro.

15. Utile dominio del terreno in Ripi, in contrada Fontana Messer Amore, estensione 5 08, sez. 1ª, parte 1521, riformato per lire 120, a danno di Persechilli Angela Maria ed altri fu Stefano.

16. Casa di un vano in Ripi, in via di Sotto, confinato da Cortina Giovanni, Cortina Arcangelo, sez. 1ª, parte 190₁4, per lire 75, a danno di Santopadre Felicia, vedova.

17. Casa di un vano in Ripi, confinanti strada, Cavalli Pietro, Cascioni Adelaide, sezione 1ª, parte 86₁1, per lire 110, a danno di Tracchia Nicola fu Michele.

18. Casa di due vani in Ripi, confinanti strada, Ferrazzoli Giovanni e Scacconi, sez. 1ª, parte 358₁1, per lire 180.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura di Frosinone nei giorni 20, 25 e 30 ottobre, alle ore 10 antimeridiane.

Frosinone, 29 settembre 1882.

5521 *L'Esattore:* PIETRO TANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO IN SUBIACO

Avviso d'Asta per appalto di corrisposte.

Si rende noto che alle 10 antim. del dì 18 ottobre 1882, nell'ufficio del registro di Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto delle seguenti corrisposte, alle condizioni infrascritte:

Nei comuni di Subiaco, Agosta, Cervara, Afile, Rocca Canterano — Provenienza dall'ex-Monastero di San Giovanni Battista in Subiaco — Appalto delle corrisposte in natura ad annualità variabili esigibili nei sopraindicati comuni — Prezzo d'incanto lire 7507 89 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 20.

L'appalto si fa per anni tre a partire dal 1° gennaio 1883.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento definitivo seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

5. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di appalto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

6. L'appalto sarà deliberato definitivamente, salva la superiore approvazione.

Subiaco, addì 29 settembre 1882.

5470 *Il Ricevitore:* FERRARI.

ESATTORIA DI ARSOLI — COMUNE DI SARACINESCO

Avviso per vendita coatta di immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimerid. del giorno 20 ottobre 1882, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura di Tivoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Saracinesco, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Saracinesco, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno seminativo, pascolo, vocabolo Pantano, appartenente ai signori Orsola Domenico e Michele fu Michelangelo, confinanti fiume, Valentini Michele e Stefano da più lati, di are 81, del valore censuario di scudi 3 54, pel prezzo minimo liquidato di lire 47 40, compresi i seguenti due terreni; somma da depositarsi a garanzia lire 2 37.

Terreno pascolivo, vocabolo Costanico Lazi, appartenente ai suddetti signori Orsola, confinanti fosso, strada, Santirocchi Domenico ed altri, di are 76 e cent. 40, del valore censuario di scudi 3 21.

Terreno pascolivo, vocabolo Roscia del Morto, appartenenti ai medesimi signori Orsola, confinanti strada, Parrocchia di San Michele, goduta da Arciprete Vincenzo, Lucaferri Bernardino fu Domenico, di are 68 e cent. 30, del valore censuario di scudi 3 21.

2. Terreno seminativo, vitato, vocabolo Roscia del Morto, appartenente al signor Bellisari Francesco fu Antonio, dotali di Pomponi Vittoria, confinanti strada, Parrocchia di San Michele, goduta da Pra Vincenzo, Demanio dello Stato, di are 53 e cent. 20, del valore censuario di scudi 31 65, pel prezzo minimo liquidato di lire 150 60; somma da depositarsi a garanzia lire 7 53.

3. Casa di due vani a via della Porta, n. 17, appartenente al signor Loreti Pietro fu Francesco, confinanti strada, Colasugo Antonio fu Lorenzo, Loreti Domenico fu Luigi, del valore censuario di lire 2 25, pel prezzo minimo liquidato di lire 16 80; somma da depositarsi a garanzia cent. 84.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 25 ottobre 1882 ed il secondo nel giorno 30 detto, nel luogo ed ore suindicati.

Arsoli, 25 settembre 1882.

5522 Per l'Esattore — *Il Collettore:* VINCENZO SACCOCCI.

MUNICIPIO DI MARCIANA (Isola d'Elba)

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del dì 14 ottobre prossimo, nella casa comunale, ed alla presenza del R. delegato straordinario di questo comune, avrà luogo l'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Sant'Ilario alla Pila, in conformità del progetto relativo e del quaderno d'oneri compilati dall'ingegnere Eugenio Van Lint, portanti la data 30 settembre 1880, superiormente approvati, e delle deliberazioni della Giunta municipale del dì 17 giugno decorso, e del R. delegato straordinario del dì 7 settembre cadente, ancor queste approvate dalle superiori autorità.

L'aggiudicazione seguirà ad estinzione di candela vergine, osservate le formalità tutte prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte in diminuzione del prezzo dei lavori assegnato in perizia di lire 22,630 93 non potranno essere minori di un mezzo per cento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi alla licitazione dovranno giustificare di aver depositato nella Cassa comunale, o sul banco del presidente al momento dell'incanto, la somma di lire 1000 a garanzia del contratto, e non potranno essere ammessi all'incanto senza la produzione di un certificato d'idoneità rilasciato dall'ufficio tecnico del Genio civile, di data non anteriore a sei mesi, e di un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di suo domicilio.

Il progetto, capitolato d'appalto, deliberazioni della Giunta e del R. delegato straordinario, in principio citati, sono ostensibili nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio, per chiunque voglia prenderne conoscenza.

Il tempo utile per presentare l'offerta, non minore però del ventesimo, in diminuzione del prezzo deliberato, scade alle ore 12 meridiane del 30 ottobre suddetto.

Le spese tutte d'incanto, bolli, registro, copie, contratto, ed ogni altra relativa al presente appalto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Marciana, dal Municipio, li 27 settembre 1882.

5501 *Il Segretario comunale:* EUGENIO FABBRINI.

N. 308.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 23 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 23 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Siracusa, avanti il prefetto, simultaneamente, alla second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Siracusa-Licata, compreso fra il chil. 8 da Siracusa ed il chil. 19 800, della lunghezza di metri 11800, in provincia di Siracusa, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 815,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 14 febbraio 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 14 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Siracusa.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 46 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico dell'impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale, ed in istato di collaudo, entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 40,000, ed in lire 80,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 settembre 1882.

5496 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 310

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 23 settembre corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 ant. di lunedì 23 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lecce, avanti il prefetto, simultaneamente, alla second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Taranto-Brindisi, compreso fra le stazioni esclusive di Latiano e Brindisi, della lunghezza di metri 21167 75, in provincia di Lecce, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,345,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da lira una), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 26 aprile 1882, colle modificazioni ed articoli aggiunti in data 14 agosto 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Lecce.

I lavori dovranno essere intrapresi a misura che se ne farà la regolare consegna, ed essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura del tronco all'esercizio possa essere fatta entro mesi 36 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio. I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico della impresa dovranno essere ultimati in uno con la relativa liquidazione finale, ed in istato di collaudo, entro mesi 24 successivi all'apertura del tronco all'esercizio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 59,000, ed in lire 118,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 29 settembre 1882.

5498 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per aggiudicazione definitiva.

È stata presentata in tempo utile l'offerta in ribasso di lire 5 per miglioria sul prezzo di lire 50 05 per tonnellata, pel quale rimase nell'incanto tenuto il 15 corrente aggiudicato provvisoriamente l'appalto della fornitura di n. 250 tonnellate carbon fossile Newcastle Upon Tyne, proveniente dalla miniera di Tangfield, occorrenti per l'accensione dei caloriferi e dei caminetti di ventilazione dei cessi nel palazzo del Ministero delle Finanze, in via Venti Settembre, in Roma, per la stagione 1882-1883, come all'avviso d'asta in data 15 settembre 1882.

Si avverte quindi il pubblico che l'incanto per l'aggiudicazione definitiva di detta fornitura avrà luogo nell'ufficio di questa Intendenza il 18 p. v. ottobre, alle ore 10 ant., sul prezzo così ridotto di lire 45 05.

Il relativo capitolato d'oneri è ostensibile presso la sezione 2ª, dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di tutti i giorni.

Roma, 30 settembre 1882.

5500 *Per l'Intendente:* ROSALBA.

REGIO COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

Il pensionato sacerdote Giuseppe Cozza dei Basiliani, di San Basilio di Roma, ha dichiarato di essere andato smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il num. 1932, per l'annuo assegno di lire seicento, e si è obbligato di tenere indenne il Regio Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un duplicato del certificato stesso.

Il pensionato medesimo ha inoltre fatto istanza per ottenere un duplicato del predetto certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed all'obbligazione surriferite, il duplicato del certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionato rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale al Regio Commissariato suddetto.

Roma, il 1° ottobre 1882.

5504 *Il Regio Commissario:* MORENA.

COMUNE DI SANTERAMO

AVVISO D'ASTA in 2° incanto pel riaffitto della masseria dell'Opera pia Monte Jacoviello.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta pel riaffitto della masseria dell'Opera pia suddetta, si fa noto che nel dì 22 ottobre prossimo, alle ore 10 antim., sul palazzo municipale, dinanzi la Commissione della ripetuta Opera pia, si procederà ad un secondo incanto, con lo stesso metodo della estinzione di candela.

L'asta si aprirà sull'annuo estaglio di lire 9325.

Tutte le altre condizioni sono enunciate nel precedente avviso, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° volgente, n. 205.

Avrà luogo il deliberamento quand'anche non si presenti che un solo offerente.

Il termine per l'offerta del ventesimo è di giorni 15, e scadrà il mezzodì del 7 novembre 1882.

Santeramo in Colle, addì 24 settembre 1882.

5474 *Il Presidente*: L. G. DE LAURENTIIS.

COMUNE DI FERENTINO

AVVISO DI PRIMO INCANTO per l'appalto della tassa-fida durante il biennio 1883-1884.

Alle ore 9 ant. del giorno 22 corrente avrà luogo, in questa Residenza comunale, innanzi il signor sindaco, o chi per esso, pubblico incanto per l'appalto suddetto.

L'asta si terrà col metodo della estinzione delle candele, e sarà aperta sulla somma di lire tredicimila annue.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno preventivamente effettuare il deposito di lire 250, e presterà l'aggiudicatario una cauzione di lire settemila in titoli di rendita pubblica dello Stato, o con ipoteca sopra fondi liberi, od anche mediante deposito in contanti.

Le offerte di aumento non potranno essere inferiori di lire 10 sulla cifra della corrisposta annua.

In questo primo incanto non si farà luogo all'aggiudicazione se non vi siano almeno due offerenti.

L'appalto ha luogo sulla base e con le condizioni tutte contenute nel capitolato e regolamento relativi, a tutti ostensibili in questa segreteria comunale.

L'appaltatore è tenuto di esigere la tassa relativa, e versare la corrisposta aggiudicata nella Cassa comunale alle debite scadenze fissate dall'articolo 7 del capitolato.

Dopo otto giorni dalla scadenza l'appaltatore moroso sarà soggetto alla multa del 4 per cento ed alla vendita della cauzione, sottostando ancora ad ogni altra spesa e rifazione di tutti i danni, che il Municipio risentire ne potesse.

Le spese tutte di asta, contratto, registro, ipoteca ed altre, niuna eccettuata, sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Il termine utile per le offerte del ventesimo scade alle ore 9 ant. del giorno 7 novembre prossimo.

Ferentino, 1° ottobre 1882.

5482 *Il Segretario comunale*: G. MASSARINI.

COMUNE DI FERENTINO

AVVISO DI PRIMO INCANTO per l'affitto ad un sessennio del secondo lotto dei beni della pubblica istruzione.

In esecuzione della delibera consigliare 12 settembre scorso con l'annesso capitolato, debitamente approvato dalla competente autorità, si previene che alle ore 9 antimeridiane del giorno 22 corrente avrà luogo in questa residenza comunale, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, l'incanto pubblico ad accensione di candela per l'affitto suindicato, osservate le formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852.

L'asta sarà aperta sulla somma annua di lire 1434, che per un sessennio formano il totale di lire 8604.

Le offerte di aumento saranno fatte sulla cifra dell'annua corrisposta, e non potranno essere inferiori di lire 5.

Ogni concorrente all'asta dovrà preventivamente fare il deposito di lire 300 per le spese tutte dell'asta, contratto, registro, ipoteche ed altre, niuna eccettuata, che rimangono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Entro cinque giorni da quello della delibera definitiva l'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione di lire 3500 in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato, o mediante ipoteca sopra fondi liberi, sotto pena, in caso contrario, della decadenza dell'appalto con la perdita del deposito, soggiacendo altresì alle altre conseguenze derivanti dall'inadempimento.

Il capitolato relativo, che è obbligatorio per l'affittuario, rimane a tutti ostensibile in questa segreteria comunale.

Il termine utile a presentare le offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento scade alle ore 9 antimeridiane del giorno 7 novembre prossimo.

Ferentino, il 1° ottobre 1882.

5483 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE MASSARINI.

ESATTORIA DI ARSOLI — COMUNE DI SAMBUCI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 20 ottobre 1882, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Tivoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Sambuci, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Sambuci, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno seminativo, vocabolo Borgo, appartenente al signor Curti Francesco fu Girolamo, dotali di Curti Agostina fu Giuseppe, confinanti Zaccaria Luigi, strada e Zaccaria Marco, di are 5 e centiare 70, del valore censuario di scudi 2 29, pel prezzo minimo liquidato in lire 10 80, somma da depositarsi a garanzia centesimi 54.

2. Casa di un vano a Viato, n. 40, appartenente alla signora Curti Caterina fu Vincenzo in Fratini Benedetto, confinanti Boccini Serafino, strada e Testa Gaetano, del valore censuario di lire 4 50, pel prezzo minimo liquidato di lire 33 60, somma da depositarsi a garanzia lire 1 68.

3. Terreno bosco, vocabolo Collepuzzo, appartenente al signor Pomponi Pasquale fu Domenicantonio, da Saracinesco, confinanti Pomponi Domenico e Pasquale, Boccini Serafina vedova Testa e Pomponi Vincenzo, di are 94 e centiare 40, del valore censuario di scudi 6 51, pel prezzo minimo liquidato di lire 30 60, somma da depositarsi a garanzia lire 1 53.

4. Terreno bosco, vocabolo Collepuzzo, appartenente ai signori Pomponi Domenico e Pasquale fu Domenicantonio, da Saracinesco, confinanti Pomponi Pasquale, Boccini Serafina vedova Testa, Parrocchia di San Michele, di ettaro uno ed are 22, del valore censuario di scudi 6 73, pel prezzo minimo liquidato di lire 31 80, somma da depositarsi a garanzia lire 1 59.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 25 ottobre 1882, ed il secondo nel giorno 30 detto, nel luogo ed ore suindicati.

Arsoli, 25 settembre 1882.

5524 Per l'Esattore — *Il Collettore*: VINCENZO SACCOCCI.

ESATTORIA DI ARSOLI — COMUNE DI ANTICOLI CORRADO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 ottobre 1882, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, posti nel comune di Anticoli Corrado, ed appartenenti ai signori qui appresso notati, domiciliati in Anticoli Corrado, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

1. Terreno bosco pascolo prato, vocabolo Monteroso, Fonte Lupati, appartenente alla signora Annivitti Francesca vedova Tiritante, e Tiritante Luigi fu Francesco, confinanti De Angelis Giuseppe di Vincenzo, Pompei Giacomo fu Gio. Battista, Splendori Giuseppe, Francesco e Domenico fu Luigi, di ettari 3 ed are 36, del valore censuario scudi nove, pel prezzo minimo liquidato di lire 42 60, somma da depositarsi a garanzia lire 2 13.

2. Terreno seminativo, vocabolo Merro, appartenente al sig. Santucci Giovanni fu Bonifacio, confinanti strada, Cimaglia Rinaldo fu Giuseppe ed altri, Cimaglia Giuseppe Pietro Paolo e Vittorio fu Salvatore, e Giovannozzi Faustina vedova Cimaglia, di are 19 e cent. 40, del valore censuario di scudi 3 24, pel prezzo minimo liquidato di lire 15, somma da depositarsi a garanzia centesimi 75.

3. Terreno seminativo, vocabolo Santianni, appartenente al signor Solidani Lorenzo fu Giovanni, confinanti strada, Vetoli conte Francesco e Luigi, Pompei Luigi fu Giuseppe, di are 8 e cent. 90, del valore censuario scudi 2 32, pel prezzo minimo liquidato di lire 10 80, somma da depositarsi a garanzia centesimi 54.

4. Terreno seminativo, vocabolo Cav[illegible], appartenente al signor Musi Giovanni fu Marcantonio, dotali di Marsili Maria, confinanti strada, Falconi Gio. Battista, Rinaldi Biagio, di are 11 e cent. 30, del valore censuario scudi 4 09, pel prezzo minimo liquidato di lire 19 20, somma da depositarsi a garanzia cent. 96.

5. Terreno seminativo e casa propria, vocabolo San Filippo, appartenente al signor Novelli Francesco fu Angelo, confinanti strada, Carboni Luigi, e Prete Gio. Angelo da due parti, di are 2 e cent. 50, del valore censuario di scudi 2 46, pel prezzo minimo liquidato di lire 11 40, somma da depositarsi a garanzia cent. 57.

6. Casa di due vani a via Maggiore, n. 37, appartenente al signor Salvati Francesco fu Luigi, confinanti strada, De Michi Angelo fu Giovanni, Carboni Girolamo fu Gaetano, del valore censuario di lire 3 75, pel prezzo minimo liquidato di lire 27 60, somma da depositarsi a garanzia lire 1 38.

7. Casa al 1° piano a via Olivella, n. 22, appartenente al signor Vella Gio. Battista fu Domenico, dotali, confinanti strada, Principe Massimo, Caro Tito e fratelli fu Gio. Pietro, del valore censuario di lire 4 50, pel prezzo minimo liquidato in lire 33 60, somma da depositarsi a garanzia lire 1 68.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo li 25 ottobre 1882, ed il secondo nel giorno 30 detto, nel luogo ed ore suindicati.

Arsoli, 25 settembre 1882.

5523 Per l'Esattore — *Il Collettore*: VINCENZO SACCOCCI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.